



CONTO CONSUNTIVO

Anno 2015

Pinerolo, 11 aprile 2016

Relazione illustrativa	4
Conto del Bilancio	
Parte I – ENTRATA	18
Parte II – SPESA	34
Quadro generale riassuntivo	52
Delle entrate	
Delle spese	
Dei risultati differenziali	
Quadro riassuntivo della gestione di competenza	56
Quadro riassuntivo della gestione finanziaria	58
Riepilogo generale di classificazione delle spese	60
Conto Economico	117
Prospetto di conciliazione	120
Conto del Patrimonio	127
Bilancio armonizzato 2016 – 2018	
<i>Allegato 10 (D.Lgs. 118/2011 integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014)</i>	

Comuni consorziati

**AIRASCA
ANGROGNA
BIBIANA
BOBBIO PELLICE
BRICHERASIO
BURIASCO
CAMPIGLIONE FENILE
CANTALUPA
CAVOUR
CERCENASCO
CUMIANA
FENESTRELLE
FROSSASCO
GARZIGLIANA
INVERSO PINASCA
LUSERNA SAN GIOVANNI
LUSERNETTA
MACELLO
MASSELLO
NONE
OSASCO
PEROSA ARGENTINA
PERRERO
PINASCA
PINEROLO
PISCINA
POMARETTO
PORTE
PRAGELATO
PRALI
PRAMOLLO
PRAROSTINO
ROLETTO
RORA'
ROURE
SALZA DI PINEROLO
SAN GERMANO CHISONE
SAN PIETRO VAL LEMINA
SAN SECONDO DI PINEROLO
SCALENGHE
TORRE PELLICE
USSEAUX
VIGONE
VILLAFRANCA PIEMONTE
VILLAR PELLICE
VILLAR PEROSA
VOLVERA**

Organi del Consorzio

Assemblea Consorziale

n. 47 Sindaci o loro delegati dei Comuni consorziati

Presidente del Consorzio

BUTTIERO Eugenio – Comune di Pinerolo

Consiglio direttivo

BUTTIERO Eugenio – Città di Pinerolo
BOTTANO Agostino – AREA Comuni Area di pianura
BOUC Carlo – AREA Comunità Montana “Valli Chisone e
Germanasca”
GARNIER Lilia – AREA Comunità Montana “Val Pellice”
STORELLO Cristiana – AREA Comunità Montana “Pinerolese
Pedemontano”

Segretario del Consorzio

MATINA Emanuele

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente

GAMBA Valter

Componenti

DAMILANO Andrea

RIZZO Concetta

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ANNO 2015

Il Consorzio ACEA Pinerolese, ai sensi dell'art. 231 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è tenuto a predisporre apposita relazione al rendiconto della gestione, nella quale, così come prescritta dall'art. 151, comma 6 l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Nella stessa relazione l'organo esecutivo evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Facendo seguito agli indirizzi contenuti nella legge regionale n. 24/2002 il Consorzio ACEA è il soggetto preposto all'organizzazione ed alla gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti; dopo la ristrutturazione del servizio di raccolta dei rifiuti, con la trasformazione dello stesso da stradale ad "ecopunti", avvenuto per la quasi totalità del bacino pinerolese negli anni 2008/2010, abbiamo assistito, così come già previsto nella relazione previsionale e programmatica di inizio anno, a mettere in campo azioni di comunicazione, di informazione e di controllo volte all'aumento della raccolta differenziata puntando al miglioramento della percentuale ed alla qualità della raccolta differenziata, alla diminuzione dei rifiuti prodotti e smaltiti in discarica al fine di raggiungere gli obiettivi definiti dalla normativa di settore.

L'attività, svolta in parte dai diversi attori consorzio, comuni e soggetto gestore, è stata portata avanti nel corso dell'esercizio seppur in presenza di una congiuntura economica che non ha facilitato l'attenzione dell'utenza ed ha caratterizzato un incremento della produzione di rifiuti rispetto ai dati 2014.

Il progetto di comunicazione, dopo l'approvazione consortile, è stato inviato ai comuni affinché potessero manifestare l'adesione allo stesso; le amministrazioni comunali interessate hanno approvato il progetto congiuntamente alla nomina del Responsabile/Referente che ha seguito tutte le iniziative. Le azioni sono state attivate attraverso la sensibilizzazione/informazione/controllo dell'utenza domestica e non domestica, con l'ausilio di personale volontario individuato dalle amministrazioni comunali. Vi è stata anche una fase di formazione del personale volontario, a cura del soggetto gestore ACEA ed una attività informativa specifica non solo rivolta alla differenziata di carta, plastica/metalli e vetro (con la distribuzione di un set di 3 borsoni per la raccolta differenziata) ma funzionale anche al miglioramento della raccolta differenziata dell'organico.

ACEA ha individuato l'umido come la maggiore criticità del territorio in termini di raccolta differenziata, con una maggior produzione di rifiuti e su questo si è concentrato lo sforzo dei diversi soggetti; questa attività trova prosecuzione nel progetto pilota 2016.

Nel 2015 è proseguito il progetto della raccolta differenziata nell'ambito delle manifestazioni con il coinvolgimento delle associazioni ed enti che collaborano con le amministrazioni comunali per l'organizzazione delle stesse (bando utilizzo prodotti biodegradabili, compostabili, fornitura attrezzatura per la raccolta differenziata, ecc.), è stata assicurata la presenza istituzionale del Consorzio alla Rassegna dell'Artigianato Pinerolese nel settembre 2015, il soggetto gestore ha proseguito le attività di "Progetto scuola" con la

sensibilizzazione dei bambini/studenti (tutte queste attività hanno contribuito a consolidare i risultati raggiunti).

Cosa possiamo riscontrare nel 2015 in termini di produzione di rifiuti e raccolta differenziata?

- Riduzione della % di raccolta differenziata (Dati provvisori: 48,37% stradale – 50,40% comprensivo attestazioni rifiuti assimilati avviati al recupero) che rappresenta un ritorno a percentuali degli anni 2009/2010 (nella fase di attivazione del progetto ecopunti)
- Una significativa crescita nella produzione di rifiuti indifferenziati (l'utenza differenzia di meno)
- Con la chiusura dei cassonetti plastica/metalli, si è centrato l'obiettivo di garantire l'introito dei contributi Conai ai comuni, riducendo significativamente la frazione estranea presente nel flusso di raccolta dal valore medio dell'anno precedente 32% all'attuale 21%, pertanto sono state conferite nell'indifferenziato tipologie di plastiche che non dovevano essere conferite nella differenziata, altre frazioni estranee e probabilmente anche qualche "imballaggio in plastica" che l'utenza potrebbe non aver correttamente conferito a causa della bocca vincolata.
- L'attivazione della raccolta sfalci evidenzia un buon risultato in termini di prestazione ambientale determinando un buon utilizzo del servizio, che potrebbe forse ancora trovare sviluppi ulteriori
- L'organico raccolto è inferiore di quanto veniva raccolto 3 anni fa, e di molto inferiore alle prestazioni medie degli altri territori
- La produzione di ingombranti è il lieve calo (la riduzione era già stata molto significativa dopo l'introduzione del controllo accessi ma questo è potenzialmente anche dovuto alla crisi economica)

Il consorzio, facendo propria la richiesta dei comuni di avere maggiori informazioni sulle frequenze di raccolta, collabora con gli stessi nell'attività di monitoraggio anche al fine di rendere più efficiente ed efficace il servizio. Dall'altra è proseguita l'attività di collaborazione con gli altri soggetti istituzionali (ATO-R, Provincia di Torino e Regione Piemonte), per condividere la tematica sull'intero bacino provinciale.

Si precisa inoltre, con riferimento alla nuova legge regionale sul servizio idrico integrato e sulla gestione integrata dei rifiuti che uniforma nei due settori la disciplina sull'organizzazione e controllo del servizio pubblico (legge Regione Piemonte 24 maggio 2012, n. 7), che le c.d. funzioni "di governo" degli enti locali dovranno essere esercitate attraverso le Conferenze d'ambito (in materia di rifiuti)

Le Conferenze d'ambito subentreranno dunque nell'esercizio delle funzioni d'organizzazione e controllo del servizio pubblico del ciclo dei rifiuti oggi esercitate dai Consorzi di Bacino e dalle Associazioni d'Ambito. Le stesse Conferenze subentreranno altresì nei rapporti giuridici attivi e passivi che oggi fanno capo ai Consorzi di Bacino e alle Associazioni d'Ambito, ivi compresi i rapporti giuridici relativi al personale, ma il subentro avverrà soltanto nei limiti di quanto stabilito da apposita deliberazione delle Conferenze medesime, le quali dovranno garantire che le componenti passive non superino quelle attive (art. 14, legge regionale n. 7/2012 cit.).

Tutti i rapporti giuridici attivi e passivi non oggetto di subentro resteranno in capo ai Consorzi di Bacino ed alle Associazioni d'Ambito e seguiranno la disciplina sulla liquidazione

di tali enti, cioè essenzialmente saranno ripartiti *pro quota* tra gli enti locali consorziati (art. 14, legge regionale n. 7/2012 cit.).

Al riguardo occorre ricordare che il Consorzio ACEA Pinerolese ha avviato, già nel corso del 2012, una ricognizione della situazione patrimoniale ed economica consortile; l'Assemblea Consortile, con provvedimento n. 11 del 27/12/2012 ha dato atto che gli interventi di realizzazione delle stazioni di conferimento e/o manutenzioni funzionali al servizio di raccolta rifiuti e raccolta differenziata, al momento formalmente in disponibilità del Consorzio sono ex lege assegnate ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., che conseguentemente dovrà iscriverne a bilancio i relativi valori, in quanto dotazioni di servizio pubblico; per l'effetto, di assegnare ex lege ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. le somme in danaro necessarie a sopportare i ratei di mutuo oltre che le manutenzioni delle isole ecologiche, demandando al Consiglio Direttivo ed al Presidente tutti gli atti connessi e conseguenti, garantendo l'attuazione di quanto qui previsto. Specifica attuazione a quanto sopra riportato è stata data con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34/2012.

Successivamente:

- con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 08/2013, è stata effettuata la rilevazione economica e patrimoniale dell'Ente al 31 dicembre 2012;
- con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 10/2013 si è preso atto degli emendamenti/osservazioni fatti propri dall'Assemblea al testo di "Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito per la gestione dei rifiuti" rimanendo in attesa delle indicazioni che la Regione Piemonte (vista la sentenza TAR Piemonte 24.07.2013) avrebbe voluto dare al fine di permettere l'approvazione di quanto previsto dall'art. 14 comma 1 della L.R. 6/2012;
- con deliberazione CD 15/2013 si è deliberato di procedere alla stipula di un atto di costituzione di diritto di superficie a tempo indeterminato a favore della società Acea Pinerolese Industriale Spa, senza corrispettivo, sugli immobili adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati localizzate nei comuni di Airasca, Cavour, San Germano, Prigelato e Volvera conferendo al Presidente del Consorzio tutti i necessari poteri per perfezionare l'operazione deliberata, anche con riferimento ad alcune soltanto dei beni immobili;
- con atto Notaio Federica Mascolo del 30 dicembre 2013, in attuazione alla deliberazione AC 11/2012 e CD 34/2012, sono stati concessi alla società ACEA Pinerolese Industriale Spa i diritti di superficie sugli immobili, adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati, siti nei Comuni di Airasca, Cavour e San Germano Chisone
- con atto Notaio Federica Mascolo del 29.07.2014, in attuazione alla deliberazione AC 11/2012, CD 24/2012 e CD 15/2013, i comuni di Prigelato e Volvera hanno concesso alla soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa il diritto di superficie sugli immobili, adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati, localizzati nei Comuni di Prigelato e Volvera su terreni di proprietà comunale

Resta al momento non completamente attuato (deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34 del 27 dicembre 2012) il trasferimento alla soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. delle restanti azioni della soc. TRM (Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.) trasferendo l'obbligo di esercitare i diritti sociali in TRM S.p.A. per conto dei Comuni del Pinerolese, mantenendo il criterio in atto d'una riferibilità delle azioni ai Comuni in ragione della rispettiva popolazione residente, fermo restando che detto trasferimento verrà eseguito solo ed esclusivamente se, successivamente all'analisi in corso sui vincoli in atto assunti dal Consorzio in sede di

partecipazione a TRM S.p.A, sarà possibile agire al riguardo; in caso contrario le azioni verranno ripartite tra i Comuni soci in ragione della rispettiva popolazione residente.

In merito alla salvaguardia del trattamento presso gli impianti ACEA di Pinerolo dei rifiuti indifferenziati provenienti dal Bacino Pinerolese occorre registrare la deliberazione assunta dalla Provincia di Torino (Consiglio Provinciale 16088/2014 del 10 giugno 2014) che recita: *"nelle more della predisposizione di un nuovo atto programmatico, i rifiuti urbani indifferenziati ed i rifiuti ingombranti non recuperabili raccolti dal gestore del servizio pubblico nel bacino 12 (Pinerolese) potranno essere avviati prioritariamente all'impianto di produzione di combustibile solido secondario (CSS) di ACEA Pinerolese, già autorizzato in data antecedente all'avvio del termovalorizzatore del Gerbido, nelle quantità e nei limiti che verranno programmati dall'ATO-R; gli scarti dei rifiuti urbani trattati nella "linea secco" di ACEA andranno smaltiti, presso il termovalorizzatore del Gerbido secondo i quantitativi e le condizioni economiche definite tra le parti"*. Di fatto il territorio consortile, a seguito dell'adeguamento dell'impianto da parte della soc. ACEA avvenuto nel corso del 2014, ha avviato a partire dai primi mesi del 2015 i propri rifiuti all'impianto di produzione di combustibile solido secondario (CSS) presso il polo ecologico di Pinerolo che ha trattato, secondo quanto riportato nel programma dei lavori, oltre 23.300 ton. di rifiuti del bacino (dati provvisori 2015).

Il Progetto di Piano Programma Regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione dei Rifiuti 2015-2020, adottato con DGR 22-1544 in data 08.06.2015, riporta nella dotazione impiantistica l'impianto di produzione CSS di Pinerolo.

Occorre infine ricordare che l'accordo con TRM prevede che ACEA conferisca 10000 ton. di rifiuti provenienti dallo scarto di lavorazione della linea secco presso l'impianto di termovalorizzazione del Gerbido. Nel corso del 2015 non sono stati portati scarti di impianto a TRM, senza generare extracosti a carico dei comuni del bacino.

L'attività amministrativa e contabile è stata volta allo svolgimento delle attività funzionali al corretto funzionamento dell'Ente, garantendo trasparenza nei confronti dei cittadini / comuni attraverso il sito internet del Consorzio; il consorzio, raccogliendo l'istanza del soggetto gestore, ha anticipato i termini di pagamento dei servizi svolti da ACEA Spa (rispetto a quanto definito nella sottoscrizione del contratto di servizio); gli eventuali oneri sono a carico di ACEA Spa con il riconoscimento del relativo rimborso.

L'attività tecnica è proseguita con l'analisi delle strategie e dei risultati raggiunti nella raccolta differenziata intervenendo, sia nella definizione degli indirizzi del Piano Tecnico Finanziario sia da impulso per migliorare le performances del bacino facendo sì che vengano prese ad esempio le buone pratiche che hanno caratterizzato alcuni territori.

IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Il Bilancio di previsione è il documento contabile per mezzo del quale l'organo esecutivo viene autorizzato ad impegnare le risorse disponibili e ad accertare i corrispondenti finanziamenti. Il documento con il quale il Consorzio approva l'esito della corrispondente attività di gestione è denominato "conto del bilancio" in quanto, secondo le prescrizioni di legge, "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni".

Il rendiconto finanziario può riportare un saldo finale positivo (avanzo) o negativo (disavanzo). In ogni caso “il risultato contabile di amministrazione è accertato con l’approvazione del rendiconto dell’ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi” (D. Lgs. 77/95, art. 30/1). Il saldo finale è inoltre composto dalla somma dei risultati conseguiti nelle gestioni della competenza e dei residui.

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			0,00
RISCOSSIONI	6.921.425,38	31.306.147,84	38.227.573,22
PAGAMENTI	1.978.723,12	34.707.286,51	36.686.009,63
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			1.541.563,59
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015			0
DIFFERENZA			1.541.563,59
RESIDUI ATTIVI	0	3.621.936,01	3.621.936,01
RESIDUI PASSIVI	0	4.900.121,03	4.900.121,03
DIFFERENZA			- 1.278.185,02
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) al lordo del FPV			263.378,57
F.DO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI			36.142,59
F.DO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE			72.313,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE			154.922,98
Risultato di amministrazione	- Fondi vincolati		154.922,98
	- Fondi per finanziamento spese in conto capitale		
	- Fondi di ammortamento		
	- Fondi non vincolati		

Il Conto del bilancio 2015 si conclude con un avanzo di amministrazione di euro 154.922,98.

Secondo la destinazione quest’ultimo è rappresentato da fondi vincolati a copertura del potenziale rischio derivante dal piano di rientro presentato dal Comune di Luserna San Giovanni che prevede il pagamento del debito residuo al 31.12.2015 in 48 rate mensili e da prestazioni effettuate a favore di quest’ultimo comune oggetto di verifica.

SVOLGIMENTO DELLE ENTRATE

Titolo

II – ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E ALTRI ENTI

Le somme accertate ammontano a		euro	27.018.325,62
Di cui euro	6.820.547,73	In conto residui	
	20.197.777,89	In conto competenza	

Si riferiscono ai trasferimenti dai Comuni del Consorzio per i servizi di igiene ambientale, quantificati in base al piano finanziario dei servizi di igiene ambientale approvato dall'Assemblea Consortile n. 13 in data 22/12/2014; lo stesso è stato recepito nel Bilancio Preventivo 2015 ed aggiornato con la proiezione dei servizi aggiornati al mese di settembre 2015 (CD 31/2015). Trova inoltre riscontro il trasferimento riconosciuto al consorzio, da parte del Ministero dell'Interno, quale soggetto che è subentrato ai comuni nella gestione del servizio, per l'Iva sui servizi non commerciali; detti trasferimenti (competenza quadriennio 2011-2014) sono trasferiti ai comuni in base all'Iva sostenuta.

Nei confronti delle somme previste in bilancio	euro	27.183.647,73
È stato accertata una MINORE entrata di	euro	165.322,11

III - EXTRA-TRIBUTARIE

Le somme accertate ammontano a		euro	295.885,84
Di cui euro	100.877,65	In conto residui	
	195.008,19	In conto competenza	

La posta più rilevante si riferisce al rimborso delle spese di funzionamento del Consorzio, definite in euro 1,00 per abitante equivalente.

Troviamo inoltre accertati i rimborsi degli interessi sostenuti per l'anticipazione di tesoreria, posti a carico del soggetto gestore e/o dei comuni ai sensi di quanto disposto dall'Assemblea Consortile con deliberazione n. 04/2013, 02/2015 e Consiglio Direttivo n. 35//2014, 03/2016.

Nei confronti delle somme previste in bilancio	euro	319.777,65
È stato accertata una MINORE entrata di	euro	23.891,81

IV _TRASFERIMENTO DI CAPITALE E RISCOSSIONE DI CREDITI:

Le somme accertate ammontano a		euro	-
Di cui euro	-	In conto residui	
	-	In conto competenza	

Nei confronti delle somme previste in bilancio	euro	30.000,00
È stata accertata una MINORE entrata di	euro	30.000,00

V _ACCENSIONE DI PRESTITI:

Le somme accertate ammontano a		euro	13.111.638,36
		In conto competenza	

Nei confronti delle somme previste in bilancio	euro	18.165.500,00
È stata accertata una MINORE entrata di	euro	5.053.861,64

Viene rilevata l'anticipazione di tesoreria sulle somme versate al soggetto gestore ACEA Ambiente Srl utilizzando detto contratto (provvisori giornalieri di entrata determinati da pagamenti fatti utilizzando l'anticipazione di tesoreria)

VI _PARTITE DI GIRO

Le somme accertate ammontano a		euro	1.423.459,41
		In conto competenza	

Nei confronti delle somme previste in bilancio	euro	1.806.500,00
È stata accertata una MINORE entrata di	euro	382.840,59

Per crediti che corrispondono a debiti di pari importo. Si riferiscono alle ritenute erariali e previdenziali sui compensi per rimborsi indennità del segretario consortile, a rimborsi per servizi conto terzi da parte dei comuni per commissioni bancarie sui servizi di igiene ambientale e/o sistemazioni di errati trasferimenti, alla gestione IVA split-payment sui pagamenti dovuti dalla pubblica amministrazione (scissione dei pagamenti art. 17-ter del DPR 633/1972)

SVOLGIMENTO DELLA SPESA

SPESA CORRENTE

La spesa corrente impegnata nell'esercizio ammonta a

	euro	22.422.030,75
--	------	---------------

Funz. 1 – AMMINISTRAZIONE GENERALE

Per i servizi di carattere generale è stata impegnata la spesa di		euro	1.250.536,35
Di cui euro	398.989,50	In conto residui	
	851.546,85	In conto competenza	

Tali servizi sono articolati:

Serv: 1 01 01 – Organi istituzionali (Rimborsi chilometrici Consiglio Direttivo, indennità Revisori dei Conti), elaborazione compensi ed adempimenti contributivi/fiscali.

La spesa impegnata per tale servizio ammonta ad	euro	49.298,39
---	------	-----------

Serv: 1 01 02 – Segreteria Generale ecc., (Segretario Consortile e relative partite contributive, Irap sui compensi al segretario, rinnovo dominio sito internet e casella PEC, modulo e assistenza tecnica applicativo protocollo Dedagroup, ecc.).

La spesa impegnata per tale servizio ammonta ad	euro	27.095,42
---	------	-----------

Serv: 1 01 03 – Gestione economica, finanziaria: saldo trasferimenti ai comuni del rimborso Iva Ministero dell'Interno quadriennio 2010-2013 (residui); in competenza il trasferimento ai comuni dell'Iva quadriennio 2011-2014, la quota parte personale distaccato dalla soc. ACEA Spa (per la figura del responsabile amministrativo e finanziario in distacco dalla soc. ACEA Ambiente Srl), il modulo software fatturazione elettronica Dedagroup, le spese e bolli derivanti dalla gestione di tesoreria, la manutenzione del software di contabilità finanziaria anno 2015

La spesa impegnata per tale servizio ammonta ad	euro	1.174.142,54
---	------	--------------

Serv: 1 01 06 – Servizio tecnico (gestione servizi catastali)

La spesa impegnata per tale servizio ammonta ad	euro	
---	------	--

Serv: 1 01 08 – Altri servizi generali

La spesa impegnata per tale servizio ammonta ad	euro	
---	------	--

Funz. 9 – GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

è stata impegnata la spesa di		euro	21.171.494,40
Di cui euro	1.579.733,62	In conto residui	
	19.591.760,78	In conto competenza	

Tali servizi sono articolati :

Serv: 1 09 05 – 06 – Servizi relativi al territorio ed all'ambiente (servizi di igiene ambientale per i comuni del consorzio intendendo la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, i servizi accessori di spazzamento, pulizia e la raccolta differenziata) che sono stati svolti in base alle condizioni definite nel Piano Tecnico Finanziario. A residuo trovano allocazione, oltre ai servizi di igiene ambientale soprarichiamati, il progetto di promozione della raccolta differenziata nelle manifestazioni (rimborso quota parte contributo alla soc. ACEA che ha co-promosso le iniziative), i trasferimenti ai comuni e/o le forniture/prestazioni nell'ambito del progetto pilota di miglioramento della raccolta differenziata 2014/2015.

In competenza trovano inoltre imputazione i costi sostenuti per lo spazio espositivo allo stand istituzionale della rassegna dell'artigianato Pinerolese, i diritti di segreteria MUD, il progetto di promozione della raccolta differenziata nelle manifestazioni ed il progetto scuola (rimborso quota parte contributo ad ACEA), il trasferimento ad ATO-R delle spese di funzionamento a carico dei comuni del bacino, gli interessi a carico dell'ente per l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria – anno 2015, l'impegno di spesa relativo al progetto di miglioramento della raccolta differenziata 2015 comprensivo del set di borsoni per la raccolta differenziata messo a disposizione dei comuni per l'attività di sensibilizzazione presso le utenze domestiche

Nei confronti delle somme previste in bilancio	euro	21.594.386,34
È stata accertata una economia per	euro	422.891,94

SPESE IN CONTO CAPITALE

La spesa in conto capitale impegnata nell'esercizio ammonta a

	euro	
--	------	--

Funz. 9 – GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE :

Tali servizi sono articolati :

Serv: 2 09 06 – Servizi relativi al territorio ed all'ambiente

Nei confronti delle somme previste in bilancio	euro	
È stata accertata una economia per	euro	

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

III _ SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Le somme accertate ammontano a		euro	17.740.440,50
		In conto competenza	

Nei confronti delle somme previste in bilancio	euro	22.794.302,14
È stata accertata una MINORE spesa di	euro	5.053.861,64

Viene rilevata la movimentazione dell'anticipazione di tesoreria per somme versate al soggetto gestore ACEA Ambiente Srl utilizzando detto contratto (provvisori giornalieri di uscita determinati dagli incassi a diminuzione dell'anticipazione di tesoreria)

SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

IV _ PARTITE DI GIRO

Le somme accertate ammontano a		euro	1.423.659,41
		In conto competenza	
Nei confronti delle somme previste in bilancio	euro	1.806.500,00	
È stata accertata una MINORE spesa di	euro	382.840,59	

Per debiti che corrispondono a crediti di pari importo. Si riferiscono alle ritenute erariali e previdenziali sui compensi per indennità di carica segretario, a restituzioni per conguagli e/o rimborsi partite relative a servizi igiene ambientale, alla gestione IVA split-payment sui pagamenti dovuti dalla pubblica amministrazione (scissione dei pagamenti art. 17-ter del DPR 633/1972)

CONTO DEL PATRIMONIO

I Conti d'Ordine, iscritti in calce sia all'attivo sia al passivo del conto del patrimonio, che riprendono le somme rimaste da pagare al titolo II spesa del prospetto di conciliazione, sono stati azzerati in quanto attraverso il riaccertamento ordinario al 31/12/2015 (di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 sono stati imputati all'esercizio 2016).

Nel contempo è stato determinato il fondo pluriennale vincolato al 01 gennaio 2016 per il conto capitale per pari importo, ammontante ad euro 72.313,00.

Le somme soprariportate fanno riferimento a trasferimenti di capitali alla soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa destinati all'adeguamento normativo dell'ecoisola di Torre Pellice (il cui iter progettuale, dopo la presentazione nel dicembre 2014 del progetto esecutivo, è in corso per poter procedere all'affidamento dei lavori)

NOTE CONCLUSIVE

Relativamente alla gestione della parte corrente il programma esposto all'inizio dell'esercizio finanziario è stato realizzato raggiungendo l'obiettivo di dare concreta attuazione alla normativa, in particolare alla L.R. 24/2002, garantendo un'adeguata risposta qualitativa e quantitativa ai bisogni dei Comuni e degli altri interlocutori istituzionali nel rispetto del principio dell'efficienza, dell'efficacia ed economicità dell'attività amministrativa.

Il modello gestionale adottato dall'ente per l'esercizio delle funzioni e dei servizi affidati dalla normativa di settore si è rilevato soddisfacente, considerate le attuali risorse finanziarie ed umane impiegate.

L'attività di controllo, organizzazione e monitoraggio dei servizi dell'intero bacino 12, alla luce dei riferimenti derivanti dalla normativa nazionale e regionale di settore è stata ricondotta ad un coordinamento rispetto all'operatività dei comuni, con l'obiettivo di mantenere ed incrementare i risultati raggiunti dalla maggior parte dei comuni che, aderendo al bando provinciale, hanno attivato la modalità di raccolta di prossimità per ecopunti.

La percentuale media del **48,37%** di raccolta differenziata di bacino (dato provvisorio 2015 per la sola raccolta stradale e presso le ecoisole) è indicatore dell'anno. Di certo questo risultato è in diminuzione rispetto ai dati che sono andati via via crescendo negli ultimi anni dopo l'attivazione della raccolta per ecopunti (2009-2010) ed aveva portato ad una percentuale di raccolta differenziata sopra al 50% (riferimento normativo di quegli anni).

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
% RD	47,94%	50,05%	50,64%	51,22%	50,46%	50,27%	48,37%

Come già sottolineato in fase di redazione del Piano Tecnico Finanziario 2016 se l'utenza differenzia di meno (nonostante siano stati implementati via via anche nuovi servizi) significa che il livello di sensibilità/attenzione è in calo sia da parte delle utenze domestiche (famiglie) sia da parte delle utenze non domestiche (che usufruiscono anche di servizi dedicati).

Cosa emerge dal confronto fra il 2012 (anno con la migliore performance in termini di RD) e il 2015?

- Siamo ritornati quasi ai risultati del 2009 seppur in presenza di una contrazione nella produzione totale di rifiuti (la crisi economica, l'introduzione di sistemi di controllo dei conferimenti presso i CdR e/o una maggior attenzione all'ambiente hanno portato ad una riduzione dei rifiuti prodotti)
- E' cresciuta significativamente la produzione di rifiuti indifferenziati (l'utenza differenzia di meno)

- Con la chiusura dei cassonetti plastica/metalli, si è centrato l'obiettivo di garantire l'introito dei contributi Conai ai comuni, riducendo significativamente la frazione estranea presente nel flusso di raccolta dal valore medio dell'anno precedente 32% all'attuale 21%, pertanto sono state conferite nell'indifferenziato tipologie di plastiche che non dovevano essere conferite nella differenziata, altre frazioni estranee e probabilmente anche qualche "imballaggio in plastica" che l'utenza potrebbe non aver correttamente conferito a causa della bocca vincolata.
- L'attivazione della raccolta sfalci evidenzia un buon risultato in termini di prestazione ambientale determinando un buon utilizzo del servizio, che potrebbe forse ancora trovare sviluppi ulteriori
- L'organico raccolto è inferiore di quanto veniva raccolto 3 anni fa, e di molto inferiore alle prestazioni medie degli altri territori
- La produzione di ingombranti è il lieve calo (la riduzione era già stata molto significativa dopo l'introduzione del controllo accessi ma questo è potenzialmente anche dovuto alla crisi economica)

Si rende quindi necessario guardare con maggiore attenzione a questo fenomeno al fine di ricostruire un percorso atto ad individuare azioni sinergiche da parte dei soggetti coinvolti (Consorzio, gestore del servizio, comune) ed evidenziare la necessità di poter intervenire sull'utenza conoscendo:

- La modalità di utilizzo dei servizi dedicati: al fine di determinare l'efficacia
- Dati quali/quantitativi sulla RD (in particolare sulle raccolte differenziate che beneficiano del contributo Conai)
- Dati quali/quantitativi sul rifiuto indifferenziato (al fine di mettere in correlazione il dato con la pratica del compostaggio domestico, mappando il territorio consortile)
- L'effettivo utilizzo delle compostiere domestiche o "tampe" attraverso un maggior controllo dei soggetti che ne dichiarano l'uso (se la pratica del compostaggio permette una riduzione dei costi di raccolta della frazione organica – accompagnata da riduzioni Tari - quest'ultima dovrebbe trovare riscontro nella minor produzione di rifiuti)

Attraverso l'analisi e la valutazione dei dati emersi l'Assemblea Consortile ha dato mandato al Consiglio Direttivo di individuare possibili soluzioni alternative ad un massiccio ricorso al servizio porta a porta (già riportato nello studio del 2008/2010) finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di legge in termini di RD e effettivo recupero di materia con interventi tecnici che possano essere apportati al fine di rendere più efficace il servizio di raccolta rifiuti (in termini ambientali ed economici). In quest'ottica il Consiglio Direttivo ha adottato specifico provvedimento volto a migliorare la raccolta differenziata (CD 01 del 10.02.2016); si tratta dell'aggiornamento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dall'entrata in vigore della legge 221/2015 (65% al 31/12/2016) con il conseguente aggiornamento dei contenuti di quanto fissato con l'approvazione dell'ordine del giorno (AC 02/2008), laddove si faceva riferimento ad una percentuale di raccolta differenziata del 50%, ai nuovi obiettivi di raccolta differenziata prevedendo una verifica circa l'applicazione degli impegni a suo tempo assunti (in termini di modalità di espletamento del servizio) al fine di raggiungere la percentuale di raccolta differenziata:

- Attivazione del progetto ecopunti e/o sistemi analoghi nelle diverse fasi previste (a suo tempo approvato dalle singole amministrazioni comunali). Analisi a parte sono le gestioni in economia dei comuni di Bobbio Pellice, Prali, Rorà, Villar Pellice che devono comunque soddisfare parametri simili.

- Verifica in merito all'attivazione dei servizi dedicati per le utenze non domestiche caratterizzate da una significativa produzione di rifiuti.
- Incarico al soggetto gestore ACEA a predisporre un progetto esecutivo (interventi pilota su alcune realtà consortili) finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di legge in termini di raccolta differenziata imposti dalla normativa e di effettivo recupero di materia sempre guardando all'efficacia del servizio (in termini ambientali ed economici); al riguardo ha manifestato la propria disponibilità il Comune di Villafranca P.te

Occorre comunque precisare che la percentuale di RD soprariportata è da considerare provvisoria in quanto il consorzio, in base alla normativa, ha in corso l'acquisizione delle dichiarazioni relative alle produzioni di rifiuti assimilati agli urbani avviati al recupero/trattamento da parte delle utenze non domestiche (utenze che si avvalgono per il loro recupero di soggetti privati e non del servizio pubblico). Le sopra riportate certificazioni, acquisite con la collaborazione delle amministrazioni comunali, verranno conteggiate nel MUD del Consorzio.

Nel corso dell'anno 2015 il Consorzio ACEA Pinerolese, esercitando le funzioni ad esso istituzionalmente attribuite, in ossequio alle disposizioni della L.R. 24.10.2002, n. 24 ed a norma dell'art. 113, comma 5, lettera c) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i., ha dato seguito all'affidamento in house del servizio di igiene ambientale perfezionato con il contratto di servizio sottoscritto in data 26 settembre 2007 che ha la durata di anni 12 decorrenti dal 1 gennaio 2006, con facoltà di rinnovo, per ulteriori dodici anni, a richiesta della società conferitaria da produrre mediante lettera raccomandata RR indirizzata al Consorzio conferente almeno sei mesi prima della scadenza; in ogni caso, sino all'individuazione dell'eventuale nuovo gestore.

La soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa, gestore del servizio di igiene urbana per il bacino pinerolese, ha manifestato con nota prot. 116487/DIR/ci del 05/05/2010 l'intento di avvalersi della facoltà di rinnovo del contratto sottoscritto in data 26/09/2007 prevista dall'articolo 2 comma 2.

Il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" (emanato in attuazione della delega contenuta nella l. 15 dicembre 2004, n. 308) reca nella Parte Quarta nuove norme in materia di gestione dei rifiuti.

Alla luce delle sopraccitate modifiche normative e dell'evoluzione della giurisprudenza al riguardo si è stipulato il contratto di servizio anche in assenza di scorporo, anche se l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Acea Pinerolese Industriale Spa aveva deliberato nella seduta del 28.11.2005 di procedere alla scissione della proprietà degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, a mezzo scorporo con costituzione di nuova società.

La società ACEA Pinerolese Industriale Spa si è detta altresì impegnata a garantire all'ente conferente l'esercizio delle azioni di controllo costituenti condizione di legittimità per l'affidamento "in house", anche provvedendo, con oneri a proprio carico, a rimuovere eventuali impedimenti di carattere organizzativo o statutario.

Al riguardo occorre precisare che i comuni hanno attribuito al Consorzio ACEA Pinerolese la facoltà di esercitare le azioni di cui all'art. 113, comma 5, lettera c) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267; infatti la convenzione istitutiva del Consorzio di funzioni attribuisce al Consorzio ACEA Pinerolese *"il governo e l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture di servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici"* oltre a *"la scelta e l'esercizio dei poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori adottando le conseguenti deliberazioni"*.

Nella stessa deliberazione dell'Assemblea Consorziata n. 21 del 27.12.2005 si rilevava che "per quanto riguarda i servizi di trattamento, intesi come recupero e smaltimento dei rifiuti, verranno adottati separati provvedimenti in dipendenza delle determinazioni assunte dalla competente Associazione d'Ambito."

Con l'approvazione della legge 148/2011 (conversione del Decreto Legge 138/2011) è stato fissato un regime transitorio degli affidamenti non conformi a quanto stabilito dal DL, e si prevede che l'affidamento "in house" cessi, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, alla data del 31 marzo 2012. I comuni del ns. consorzio hanno adeguato lo statuto della soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa (assemblea del 23 dicembre 2011) al fine di rendere conforme gli affidamenti diretti dei servizi di igiene ambientale alla normativa in atto.

In merito alla Legge Regionale 24/2002 occorre ricordare che la Regione Piemonte ha approvato la legge 7 del 24 maggio 2012; i Comuni appartenenti al Consorzio ACEA dovranno, attraverso l'Assemblea consortile, stipulare una convenzione istitutiva della conferenza d'ambito, che eserciterà le funzioni ora svolte dai Consorzi di Bacino e dalle Autorità d'Ambito.

Con successivo provvedimento della Giunta Regionale n. 60-5113 del 18/12/2012 sono state approvate la convenzione-tipo per l'istituzione delle conferenze d'ambito ed i criteri e indirizzi per la predisposizione del piano di ricognizione della situazione patrimoniale ed economica di cui all'art. 14 comma 5 della L.R. 24 maggio 2012 n. 7 (D.G.R. 61-5114 del 18/12/2012), entrambe pubblicate sul BUR in data 03 gennaio 2013.

L'anno 2013, che doveva vedere la chiusura dei consorzi di funzione e delle associazioni d'ambito ed il sorgere della conferenza d'ambito (ai sensi della L.R. 7/2012) ha visto:

- il ricorso al TAR da parte della città di Torino contro le disposizioni contenute nella convenzione-tipo (deliberazione della Giunta Regionale del 18/12/2012 n. 60-5113);
- la sentenza n. 00206/2013 depositata in data 24.07.2013 che ha accolto il ricorso del Comune di Torino annullando alcune disposizioni della deliberazione della Giunta Regionale;
- la DGR n. 34-6746 del 25/11/2013 con la quale la Regione Piemonte ha sollecitato i Comuni e le Province a proseguire nel percorso di convenzionamento di cui alla LR 7/2012 ed ha invitato gli stessi ad *"adeguare i testi delle convenzioni in via di predisposizione in modo da esplicitare, nella forma che riterranno più opportuna, l'impegno dei Comuni a garantire alla Conferenza d'Ambito un flusso finanziario congruo e certo al fine della conseguente corresponsione dei pagamenti di sua competenza ovvero a prediligere, tra le possibili forme di versamento che la normativa nazionale consente, quelle più idonee a garantire la stessa certezza di versamento che la normativa consente, quelle più idonee a garantire la stessa certezza e continuità nella effettiva copertura dei costi di investimento e di gestione del servizio"*.

I termini impartiti dalla Regione Piemonte, con la soprarichiamata DRG, sono stati oggetto di valutazione della Provincia di Torino la quale ha promosso, congiuntamente ad ATO-R, ai Consorzi di Bacino ed ai Comuni capofila, la costituzione di un coordinamento transitorio (la cui attuazione avverrà attraverso l'approvazione di specifico protocollo d'intesa) capace, a livello di ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino, di attuare i principi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità per la gestione integrata dei rifiuti urbani, come richiesto dalla L.R. 7/2012. La Provincia ha quindi inviato una nota alla Regione Piemonte richiedendo di rivedere i termini del dispositivo di cui alla DRG 25.11.2013 in pendenza della definizione a regime dell'assetto istituzionale.

Dal 1 gennaio 2015 è attiva la Città Metropolitana, ente territoriale di area vasta, di secondo livello, istituito dalla legge 56/2014 (“legge Delrio”), che sostituisce la Provincia.

L’approvazione dello statuto della città metropolitana, avvenuto in data 14 aprile 2015, ha dato impulso all’attività dell’ente; nella stessa seduta è stata anche adottata l’articolazione territoriale della Città metropolitana in undici Zone omogenee, ciascuna delle quali guidata dall’Assemblea dei Sindaci (il Pinerolese risulta formato da 45 comuni rispetto agli attuali 47 facenti parte del Consorzio ACEA Pinerolese).

Le risorse finanziarie sono pervenute dal rimborso da parte dei comuni membri del Consorzio di una quota pari ad 1,00 euro per abitante equivalente. Non ha più trovato riscontro, ai sensi di quanto espressamente indicato dal Consiglio Direttivo nella deliberazione n. 34 del 27.12.2012, il canone di concessione sui servizi di igiene ambientale che la soc. affidataria del servizio, ACEA Ambiente Srl, versava ai sensi dell’art. 10 comma 2 del Contratto di Servizio stipulato in data 26.09.2007. Inoltre, sempre ai sensi del sopra richiamato provvedimento e visti i contenuti ed i termini di scioglimento dei consorzi di bacino così come definiti dalla legge regionale 7/2012, il soggetto gestore non ha addebitato alcun costo derivante dal personale in distacco presso il Consorzio stesso né alcun onere derivante dal contratto di utilizzo dell’area attrezzata (aree, servizi e beni concessi in uso). Il tutto essendo economicamente e finanziariamente compatibile con i documenti programmatici del bilancio 2015.

Per la parte degli investimenti, in applicazione alle deliberazioni assunte dall’Assemblea Consortile, sono stati trasferiti alla società ACEA Pinerolese Industriale Spa le somme relative alla copertura della quota capitale mutuo Bre-Banca per le stazioni di conferimento oggetto di accollo. La quota parte di contributo per l’adeguamento normativo dell’ecoisola di Torre Pellice sarà trasferito a consuntivazione dei lavori (è in corso l’iter di acquisizione delle autorizzazioni e di affidamento dei lavori)

Alla luce degli elementi economico – finanziari esposti si ritiene che l’attività amministrativa e gestionale dell’ente sia stata mirata a raggiungere gli obiettivi prefissati, con interventi efficaci e corrispondenti all’interesse pubblico generale, utilizzando al meglio le risorse umane finanziarie e strumentali disponibili.

